



Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

C O P I A

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 4 dell'ordine del giorno della seduta del 16 / 4 / 2014

N. <u>10</u> del Reg.	Oggetto: Approvazione del Piano Sociale di Zona 2014/2016 e suoi allegati.
Data: <u>16 / 4 / 2014</u>	

L'anno duemilaquattordici, il giorno 16 del mese di aprile, alle ore 19,05
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Donato Susca

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio	x	
4) Trimini Domenico	x	
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe		x
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Savino Gennaro		x
12) Cozzoli Emanuele	x	
13) De Noia Francesco		x
14) Di Modugno Stefano		x
15) Scagliarini Michele	x	
16) Forni Giuseppe	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni		x
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola		x
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo		x
26) Tortosa Giuseppe	x	
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso		x
29) Cognetti Domenico	x	
30) Avantario Carlo	x	
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 24 Totale assenti n. 9

Il Presidente Ferrante presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore dott.ssa Rosa Uva, munita dei prescritti pareri tecnico amministrativo del Dirigente alla 5^a Ripartizione Avv. Roberta Lorusso e del parere contabile della Dirigente alla 3^a Ripartizione dott.ssa G. Marcucci, iscritta al punto 4 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **"Approvazione del Piano Sociale di Zona 2014/2016 e suoi allegati."** e depositata agli atti unitamente agli allegati nella stessa richiamati, nonché al verbale di Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n.8 del 9/4/2014.

In tal senso, intervengono il **Consigliere Cognetti** ed il **Segretario Generale**: così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi prende la parola l'**Assessore al ramo dott.ssa R. Uva** per relazionare in ordine alla proposta di deliberazione agli atti ed alla integrazione di cui al verbale di deliberazione del Coordinamento Istituzionale, così come meglio esplicitato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Apertasi la discussione chiedono ed ottengono la parola i Consiglieri **Tortosa – Trimini – Avantario – Laurora Francesco – Scagliarini – Gagliardi Riccardo**, i cui interventi sono tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi **il Presidente** cede la parola all'**Assessore Uva** per replicare alle considerazioni, argomentazioni e richieste di chiarimenti da parte dei Consiglieri intervenuti, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Seguono gli interventi del **Consigliere Laurora Francesco** e del **Presidente** il quale cede la parola al Dirigente dell'Ufficio di Piano **dott. De Cillis** il quale, rende spiegazioni e chiarimenti anche in merito alle integrazioni di cui al verbale del Coordinamento Istituzionale allegato agli atti; il tutto così come si evince dall'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che nel corso dei detti interventi sono rientrati in aula i Consiglieri Corrado – Di Modugno – Di Leo – Laurora Tommaso – De Noia e si sono allontanati i Consiglieri Damascelli e Cognetti per cui i presenti in aula sono passati da 24 a 27.

Il Presidente, poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire per dichiarazione di voto, pone in votazione per appello nominale la proposta di deliberazione agli atti unitamente al testo integrato del verbale del Coordinamento Istituzionale del 9/4/2014 in atti.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.27
Assenti:	n. 6
Voti favorevoli:	n.26 (Riserbato – Ferrante – Trimini – Franzese – De Toma – Gargiuolo – Corrado – Ferri – Lima- Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Forni – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Paolillo – Altamura – Tortosa – Gagliardi G. – Laurora T. – Avantario – De Laurentis – Santorsola)
Astenuto:	n. 1 (Laurora Francesco)

La proposta viene dichiarata approvata.

Il Presidente propone e pone in votazione, per alzata di mano, il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento testè approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.27

Assenti: n. 6

Voti favorevoli: n.26 (Riserbato – Ferrante – Trimini – Franzese – De Toma – Gargiuolo – Corrado – Ferri – Lima- Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Forni – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Paolillo – Altamura – Tortosa – Gagliardi G. – Laurora T. – Avantario – De Laurentis – Santorsola)

Astenuto: n. 1 (Laurora Francesco)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la Regione Puglia ha approvato la Legge Regionale 10.07.2006, n.19 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 87 del 12.07.2006) “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”, al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001, e della Legge n. 328 dell’08.11.2000;
- la predetta normativa, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il “Piano sociale di Zona” quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio-sanitari, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell’esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sociali e sociosanitari sul territorio di riferimento, definito Ambito territoriale;
- con la Deliberazione G.R. n. 1534 del 02.08.2013 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n. 19/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS) 2013-2015;

Preso atto del verbale n. 57 del 19/12/2013 con il quale il Coordinamento Istituzionale ha deliberato:

1. Di avviare il percorso di costruzione ed approvazione del piano sociale di zona 2014.2016 in attuazione del piano regionale per le politiche sociali 2013.2015.
2. Di definire l’assetto istituzionale, confermando l’individuazione del Comune di Trani come Comune capofila ed assumendo come modello la gestione associata per mezzo di convenzione ai sensi dell’articolo 30 del t.u. 267/00
3. Di adottare lo schema di convenzione per la gestione associata, coma da allegato

A. e gli annessi regolamenti per la costituzione ed il funzionamento dell'ufficio unico di piano, come da allegato B. e per il funzionamento del coordinamento istituzionale, come da allegato C. da inoltrare ai Consigli Comunali di Trani e di Bisceglie ai fini della formale approvazione;

4. Di istituire i tavoli tecnici tematici, con il coinvolgimento dei servizi sociali professionali dei Comuni associati e dell'ASL BAT, come da allegato prospetto, con il compito di analisi dei bisogni e di elaborazione di proposta di programmazione 2014-2016;

Preso atto dell'approvazione del predetto schema di Convenzione e degli annessi regolamenti, giuste deliberazioni del Consiglio Comunale di Bisceglie n.11 del 28/01/2014 e di Trani n. 5 del 10/02/2014 per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali;

Visto il verbale n. 3 del 18/02/2014 con il quale il Coordinamento Istituzionale, udita la relazione della Dott.ssa Roberta Lorusso, Dirigente dell'Ufficio di Piano, prende atto dello stato di elaborazione del Piano Sociale di Zona 2014-2016, con special riguardo a quanto afferente il percorso di concertazione con il terzo settore e con i servizi istituzionali presenti sul territorio ed a cui integralmente si rimanda per il merito e il dettaglio;

ESAMINATI gli acclusi documenti, elaborati dal Responsabile dell'Ufficio di Piano con il supporto dell'Assistenza tecnica, e approvati dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito con deliberato n. 7 del 25.03.2014 in coerenza con gli indirizzi espressi dalla Regione Puglia:

- copia dell'Avviso di avvio della progettazione partecipata;
- prospetto di sintesi delle proposte raccolte e degli esiti valutativi
- copia nota di convocazione del tavolo di concertazione con le OO.SS.;
- protocollo d'intesa con le OO.SS.;
- elenco Patti di partecipazione;
- quadro riassuntivo della spesa sociale 2010/2012 dei Comuni con relativa attestazione;
- quadro riassuntivo dei servizi attivati dall'Ambito nel PdZ 2010-2012;
- Piano di Intervento PAC infanzia – I stralcio;
- Piano di Intervento PAC anziani – I stralcio;
- accordo di Programma ASL-Comuni per la realizzazione dell'ADI e dei servizi per la non autosufficienza;
- schede di programmazione finanziaria;
- regolamento unico per l'affidamento dei servizi;
- regolamento unico per l'accesso alle prestazioni e la compartecipazione finanziaria degli utenti al costo delle prestazioni;
- regolamento di gestione del fondo unico d'Ambito;
- scheda obiettivi di servizio;
- schede di progettazione di dettaglio;

VALUTATI tali documenti coerenti con gli indirizzi espressi dal Coordinamento Istituzionale e dal Piano Sociale Regionale.

VISTI i pareri espressi:

1. di regolarità tecnica favorevole, in atti, espresso dal Dirigente della V Ripartizione, Avv. Roberta Lorusso, in data 26/03/2014 ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 267/2000;

2. contabile favorevole, in atti, espresso dal Dirigente della III Ripartizione Dott.ssa Grazia Marcucci, in data 01/04/2014, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 267/2000: "In considerazione degli stanziamenti a carico del Comune di Trani previsti nel Bilancio di previsione 2014 in corso di approvazione";

VISTO il verbale della 5^a Commissione consiliare in data 10/04/2014, agli atti;

VISTO il verbale di deliberazione del Coordinamento Istituzionale n.8 del 9/4/2014, con il quale sono state approvate le integrazioni/chiarimenti di carattere formale e sostanziale tesi a completare la documentazione del Piano Sociale di Zona 2014/2016 approvato con verbale n.7 del 25/3/ c.a. del Coordinamento Istituzionale giusta richiesta della Regione prot. n.1152 del 7 aprile c.a., quale parte integrante della presente proposta;

UDITI la relazione dell'Assessore al ramo dott.ssa Uva, gli interventi del Segretario Generale, dei Consiglieri e del Dirigente dell'Ufficio di Piano dott. De Cillis, tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta;

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

1. di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di approvare il Piano Sociale di Zona 2014-2016 e suoi allegati, come appresso distinti:
 - copia dell'Avviso di avvio della progettazione partecipata;
 - prospetto di sintesi delle proposte raccolte e degli esiti valutativi
 - copia nota di convocazione del tavolo di concertazione con le OO.SS.;
 - protocollo d'intesa con le OO.SS.;
 - elenco Patti di partecipazione;
 - quadro riassuntivo della spesa sociale 2010/2012 dei Comuni con relativa attestazione;
 - quadro riassuntivo dei servizi attivati dall'Ambito nel PdZ 2010-2012;
 - Piano di Intervento PAC infanzia – I stralcio;
 - Piano di Intervento PAC anziani – I stralcio;
 - accordo di Programma ASL-Comuni per la realizzazione dell'ADI e dei servizi per la non autosufficienza;
 - schede di programmazione finanziaria;
 - regolamento unico per l'affidamento dei servizi;
 - regolamento unico per l'accesso alle prestazioni e la compartecipazione finanziaria degli utenti al costo delle prestazioni;
 - regolamento di gestione del fondo unico d'Ambito;
 - scheda obiettivi di servizio;
 - schede di progettazione di dettaglio;
 - di prendere atto, relativamente al complessivo finanziamento del Piano di Zona annualità 2014:
 - che i Comuni lo assumeranno per € 1.917.869,90 a carico del Comune di Trani e per € 1.914.115,92 a carico del Comune di Bisceglie;
 - che detto finanziamento è comprensivo del cofinanziamento obbligatorio,

così come previsto dal Piano Regionale delle Politiche Sociali per un importo complessivo pari a € 877.372,80 di cui € 438.686,40 a carico del Comune di Trani ed € 438.686,40 a carico del Comune di Bisceglie;

- che il cofinanziamento obbligatorio di ciascun comune è costituito da € 131.605,90 di risorse proprie di bilancio comunale ed € 307.080,50 in servizi;
- che la differenza tra le rispettive somme di cofinanziamento di cui sopra e quella obbligatoria pro quota di € 438.686,40 corrisponde al cofinanziamento 2014 in termini di servizi, che restano nella autonomia ed esclusiva competenza dei singoli Comuni.

3. Di approvare l'intero provvedimento così come proposto e successivamente integrato dal verbale n.8 del 9/4/2014 del Coordinamento Istituzionale giusta richiesta della Regione prot. n.1152 del 7 aprile c.a., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Di dichiarare, il presente provvedimento, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma D.Lgs n.267/00

4. Approvazione del Piano di Zona 2014-2016 e suoi allegati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, punto successivo all'ordine del giorno: approvazione Piano Sociale di Zona 2014-2016 e i suoi allegati. Un attimo, Assessore Uva. In riferimento a questo provvedimento... un po' di silenzio per piacere? Allora, in riferimento a questo provvedimento... preme sottolineare a questa presidenza che è giunto come parere obbligatorio, anche se non vincolante, dalla V Commissione, il verbale nella quale... dal quale verbale – un po' di silenzio per piacere però – dal quale verbale si evince che la Commissione ha espresso il parere alla presenza di 3 Consiglieri Comunali, la V Commissione... la V Commissione stiamo parlando. Poi, in sede di firma del parere ci sono le firme solamente... ci sono le firme solamente di 2 Consiglieri dei 3 presenti. Ci tengo a precisare questa cosa qua perché due sono le cose: o il parere in questo caso non esiste, nel senso che l'obbligo di richiederlo è stato adempiuto, quindi il provvedimento può essere sottoposto alla... all'esame del Consiglio Comunale, però ovviamente il parere a questo punto non deve essere tenuto in considerazione; oppure se il Consigliere che risultava presente e che è qui anche presente, cioè Consigliere Cognetti, non ha firmato il... si è trattata semplicemente di una dimenticanza, ce lo può confermare al fine, chiedo anche lumi al Segretario se possiamo procedere in questa maniera... si però alla fine non ha firmato. Quindi, se conferma che comunque il contenuto è a verbale, diciamo, lo... lo approva come risultava presente dal verbale... praticamente c'è solo questa mancanza di formalità della sottoscrizione, quindi se il Consigliere ratifica il fatto che era presente per me può essere acquisito come parere della Commissione. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO COGNETTI

In effetti, Presidente, è stato solo una svista perché è stato firmato il fronte purtroppo dietro non abbiamo... non abbiamo firmato, è solo per svista.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Quindi, io credo... chiedo al Segretario Generale se alla luce del chiarimento del Consigliere Cognetti, il parere dato dalla V Commissione sul provvedimento può essere ritenuto valido. Prego. Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE DONATO SUSCA

Dal verbale risulta la presenza del Consigliere che ha preso atto della svista, quindi conferma il contenuto a livello di sostanza e quindi il parere c'è tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. Quindi, alla luce del chiarimento del Consigliere Cognetti e della... e del parere espresso dal Segretario Generale, il parere espresso dalla V Commissione può ritenersi valido per il provvedimento. Quindi, ora cedo la parola al Consigliere... all'Assessore Uva che illustrerà il provvedimento. Prego, Assessore.

ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI ROSA UVA

[...] colleghi Consiglieri. Se mi può dare, Presidente, la proposta di delibera. L'occasione, sono a sottolineare a tutti che mi è particolarmente gradita l'introdurre il punto all'ordine del giorno, ovvero dell'approvazione del Piano Sociale di Zona 2014-2016. Piano Sociale di Zona che è stato elaborato in continuità rispetto alla programmazione precedente, quindi gli anni precedenti e che rappresenta la gestione dei Servizi Sociali Socio Assistenziali nella gestione associata dei Comuni di Trani e Bisceglie. Dove il Comune di Trani è il Comune capofila e dove oggi in rappresentanza dell'Ufficio di Piano al posto e con l'Avvocato Lorusso vi è il Dottor. Mauro De Cillis come responsabile dell'Ufficio di Piano. Il Piano Sociale di Zona visto nell'ottica, quindi della legge 19/2006 e che si ispira alla disciplina integrata della rete dei Servizi Sociali per gli uomini e donne in Puglia e che si ispira ai principi della Costituzione per garantire a tutti pari dignità e benessere di cittadinanza, il Piano Sociale di Zona va a focalizzare i punti all'ordine del giorno, e quindi sottoposti al massimo consenso, rispetto a quei servizi fondamentali e prioritari individuati dalla Regione quali, e infatti verranno potenziati nella programmazione triennale che ci apprestiamo ad approvare in Consiglio, quali l'assistenza domiciliare per gli anziani, per minori e per adolescenti... per disabili; la... il potenziamento dell'attività dell'assistenza specialistica operante nelle scuole elementari e medie nei comuni di Trani e di Bisceglie, e quindi la possibilità di favorire attività extrascolastica che si pongono in continuità rispetto alle attività espletate all'interno, quindi, delle sedi istituzionali delle scuole per favorire quindi anche un supporto alle famiglie durante le ore pomeridiane; viene potenziato il wi-fi di accesso per i Servizi Sociali; vengono previsti dei servizi che servono ad introdurre anche gli anziani che non hanno bisogno di cure continuative ed intense con percorsi di socializzazioni e di inclusione sociale; viene potenziata la rete del servizio affidamento per sostenere e migliorare la capacità contributiva dei Comuni per sostenere le rette che i Comuni pagano per i minori che vengono allontanati dai propri familiari; vengono omogeneizzati i servizi sul territorio di Trani e di Bisceglie per garantire il principio che si ispira il Piano Sociale di Zona per i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, ovvero della massima omogeneizzazione delle strutture sul territorio favorendo, quindi, l'unitarietà degli interventi e garantendo la fruibilità dei servizi a tutti quei cittadini con la possibilità di essere assistiti con un sistema economico agevolato. Questa è la *vision* del Piano Sociale di Zona. Io direi che il Piano Sociale di Zona oggi ci porta a pensare che non sia solo un piano, un progetto, ma un nuovo analitico costante modo di guardare la realtà sociale, di, quindi, operare in modo costante integrato in rete e quindi si realizza con la sussidiarietà verticale, che ci è chiesta a livello nazionale con i fondi nazionali e con i fondi regionali per le Politiche Sociali, per le Politiche Sanitarie e con la compartecipazione provinciale e quella sussidiarietà orizzontale data dalla gestione associata...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Chiedo scusa, Assessore. Chi non è interessato a sentire il provvedimento può andare fuori, d'accordo? Cioè, c'è anche la questione di rispetto. Prego, Assessore.

ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI ROSA UVA

Gestione associata, dicevo, con la sussidiarietà orizzontale garantita dalla gestione associata dei due Comuni, dove i due Comuni si presentano veramente molto simili dal punto di vista demografico, quindi si realizza quell'osmosi, dall'integrazione data dalla ASL con i presidi socio-

sanitari, socio-assistenziali e dall'intervento del terzo settore, degli operatori che hanno partecipato in maniera condivisa con un veramente grande entusiasmo alla stesura di questo nuovo Piano Sociale di Zona, infatti vi è stato un patto di partecipazione siglato con tutti gli operatori del terzo settore, quindi gli attori protagonisti, ma anche con le organizzazioni sindacali. Questo a dimostrare che c'è stata questa massima condivisione. E io sono a dirvi, quest'oggi, in questo momento così importante un provvedimento che ci accingiamo ad approvare, come detto prima, che è trasversale perché parliamo dei bisogni socio-assistenziali, socio-sanitari e dunque non hanno colore, ma bensì come rappresentante dell'assessorato ai Servizi Sociali, per delega conferitami dal Sindaco, sono della convinzione e della consapevolezza, oggi, e della convinzione prima, ma della collaborazione che deve essere sempre fra tutti gli attori, fra tutti i protagonisti che operano nel sociale, che vanno a definire strategie e modi di operare comuni partendo da un presupposto e questo credo che debba essere chiaro a tutti come è chiaro al livello di responsabilità che questa istituzione, che quest'Amministrazione, che voi colleghi Consiglieri Comunali sentite e si percepisce nell'elaborazione dei progetti, che ognuno di noi ad ogni livello e a ogni grado si debba sentire testimone di una volontà di una disponibilità che è quella di percepire i problemi dell'altro e quindi di garantire quell'apertura verso gli altri e verso la risoluzione dei problemi. E quindi credo che nell'ottica di questa visione e animata da questa, veramente, onestà di intenti e di condivisione partecipata, questo nuovo Piano Sociale di Zona si ispira e si realizza. Il Piano Sociale di Zona che noi oggi approviamo, ma che verrà approvato definitivamente in sede di Palazzo di Città in quanto Comune capofila il 28 Aprile di questo corrente anno con la presenza della Regione Puglia. Sono a dirvi... a chiarire è questo è un aspetto fondamentale che nel momento in cui è stata preparata la proposta del Piano Sociale di Zona e mandata in Regione, la Regione l'ha visionata e ha formalizzato delle integrazioni... Presidente, posso? Mi ha chiamato? Ha formalizzato delle integrazioni e queste integrazioni sono andate... sono state recepite prontamente dal ordinamento istituzionale, tant'è vero che sono state subito protocollate e inviate alla presidenza del Consiglio. Presidenza del Consiglio che aveva già iscritto all'ordine del giorno la proposta di delibera che oggi ci vede tutti impegnati a discutere e ad approvare e che dunque sono a chiedervi che questa proposta di integrazione... questa integrazione, scusatemi, queste integrazioni che sono pervenute dalla Regione e che il Presidente del Consiglio vi ha mandato verbale del ricevimento dell'atto di indirizzo, appunto, del [...] istituzionali diventi parte integrante della proposta di delibera di Consiglio che oggi a voi è stata presentata. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 26, Tortosa. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE TORTOSA

Grazie, grazie, Presidente. Apriamo già il mio voto favorevole da parte del NCD, UDC, ma penso di tutti della minoranza, quindi daremo voto favorevole anche perché quest'argomento non ha carattere politico né di colori quindi riguarda tutti e quindi tutti quanti voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 23, Trimini. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO TRIMINI'

Grazie, Presidente. È opportuno che ringrazi personalmente l'Assessore che ha dimostrato nell'arco di tutte queste settimane un enorme disponibilità a partecipare alle riunioni di Commissione e quindi ha fornito ampie delucidazioni, inoltre ha anche... va sottolineato con precisione che è stata presa in seria considerazione quelle che erano le direttive regionali sul provvedimento, quindi si è data piena attuazione a quella che erano le direttive agli atti di indirizzo regionale per incarico ricevuto a nome di SEL, Verdi, PD, UDC e Nuovo Centro Destra, insieme a Democrazia Cristiana anticipiamo il voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 12, Avantario. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE CARLO AVANTARIO

Grazie. [...]

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Prego, accendere la postazione numero 14, quella del Consigliere Santorsola. Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE CARLO AVANTARIO

Dicevo, frutto di una legge regionale per la disciplina dei sistemi integrati dei Servizi Sociali per la dignità ed il benessere dell'uomo e della donna... è una legge regionale lungimirante, uno strumento teso messo... a mettere in veto i Servizi Sociali del territorio e mettendo a confronto vari soggetti interessati istituzioni e sociali, con ognuno il proprio ruolo, e per fare scelte condivise e concertate. Un ruolo importante quello dell'Assessore Rosa Uva ai quali esprimo il mio apprezzamento per intenso e prodigo lavoro svolto. Un [...] a tutti noi di far comprendere di fronte a tali temi, si può condividere un percorso comune abbandonando la logica delle strumentalizzazioni [...] non dimenticando che il nostro obiettivo è l'interesse della comunità che rappresentiamo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 15, Laurora Francesco. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

Grazie, Presidente. Come ha preannunciato il Consigliere Trimini, anche noi voteremo questo Piano... voteremo favorevolmente il Piano di Zona perché è chiaro che le finalità sono quelle del contrasto alla povertà e all'esclusione sociale e quindi di costruire un sistema integrato dei Servizi Sociali socio- sanitari al fine di migliorare la qualità della vita di questi soggetti... di questi soggetti. È un Piano di Zona, chiaramente, che riguarda l'ambito Trani e Bisceglie dove costa... dove è un

ambito che consta... di una popolazione di poco superiore ai 110.000 abitanti dove a Trani ci sono... c'è il doppio della popolazione straniera rispetto a Bisceglie, così almeno abbiamo letto nella relazione e con una popolazione attiva di circa il 65%. Ci sono delle criticità, io vorrei chiedere, appunto, all'Assessore... all'Assessore Uva di chiarire queste criticità per quanto concerne strutture residenziali o semi residenziali per disabili, abbiamo visto e nell'intervento preliminare abbiamo accennato a Villa Dragonetti, a delle problematiche che attanagliano quel sito... quella struttura. Nell'ambito esiste, diciamo, non esiste una sola struttura che risponde in maniera adeguata ai bisogni impellenti e forti di molte famiglie, in età avanzata o che avanza rispetto alle politiche del dopo di noi. L'unica risorsa resta dei due progetti di uno sperimentale e l'altro in via di completamento che una privata associazione di genitori di disabili adulti ha portato avanti nel tempo e che ora si appresta a gestire una comunità di 20/22 posti letti dei quali non è dato sapere se e in che misura sarà possibile fruirne pubblicamente in regime convenzionato, una volta soddisfatte le esigenze dei singoli soci che hanno l'onere di costruire fruendo di risorse regionali. Quindi, [...] chiedo all'Assessore Uva, chiarimenti su questa struttura che, praticamente, il Comune ha concesso a questa associazione. Quello che vorrei chiedere alla... all'Assessore, a noi risulta che la città di Bisceglie sia debitrice nei confronti del Comune per il Piano di Zona precedente di una somma di circa 800.000 € e pare... e pare che nel bilancio... nel bilancio previsionale, pare che il Comune di Bisceglie non abbia previsto, nel bilancio previsionale, questi importi, gli importi Piano Sociale di Zona. Poiché è il Comune capofila che è Trani che dovrebbe, diciamo, alla fine sobbarcarsi l'onere, non vorrei che a seguito di questa mancanza di previsione il patto di stabilità vada favorevolmente verso Bisceglie e non anche Trani, che dovrebbe impegnare queste somme. Anche perché se la voce, diciamo, fosse fondata... se queste notizie fossero fondate beh noi nel regolamento per la gestione contabile del Piano Sociale di Zona, diciamo, all'art. 4 comma II è previsto che il Comune associato per il finanziamento del Piano Sociale di Zona deve iscrivere nel proprio bilancio annuale di previsione la voce "trasferimento a Comune capofila per l'attuazione del Piano Sociale 2014-2016 nell'ambito territoriale di Trani nell'ammontare determinato contabilmente da quanto previsto dagli atti di programmazione"; il successivo comma III si legge: "le risorse finanziarie di cui al terzo Piano Sociale di Zona sono corrisposte da ciascun Comune mediante accredito sul conto vincolato presso la tesoreria del Comune capofila in un'unica rata entro il 31 Luglio di ciascuno anno. Nel caso il versamento viene effettuato oltre i 30 giorni dopo la scadenza viene corrisposta anche gli interessi nelle misure del saggio legale". Ora, vorrei che l'Assessore Uva smentisse queste notizie; inoltre per quanto concerne i documenti che andremo a deliberare, si parla di un quadro riassuntivo della spesa sociale 2010-2012 dei Comuni con relativa attestazione... con relativa attestazione. Ora, abbiamo estrapolato dal dischetto questo... queste spese, diciamo sociali, però noi leggiamo per quanto concerne il Comune di Trani... non lo so se questa si può ritenere attestazione da parte degli uffici competenti, anche perché si parla di "importo impegnato" non di spesa. Non so, se è uguale dire che abbiamo speso oppure è solo un importo che abbiamo impegnato e che poi magari non si sono spesi dei soldini. Perché noi, poi, nel rendiconto allegato leggiamo che c'è... che ci sono delle... dei residui stanziati del Piano 2010-2013 pari a 1.856.000. Che cosa significa? Che nel Piano precedente non siamo riusciti ad andare incontro alle esigenze di queste famiglie in povertà assoluta o in povertà relativa? Visto e considerato che sono rimaste, diciamo, non in cassa a

questi... questo 1.856.000, perché c'è questo residuo? Inoltre, ed è l'ultima domanda che pongo all'Assessore Uva. Il deliberato di questa proposta rispecchia il verbale... il verbale numero... il verbale del 25 Marzo, ultimo scorso, nel quale si legge alla voce, al penultimo comma, pagina 4 del... della proposta si legge che "il cofinanziamento obbligatorio di ciascun Comune è costituito da € 131.605,90 di risorse proprie di bilancio comunale ed € 307.080,50 in servizi" mentre dal verbale emerge che questo importo è pari 263.211 e non di 307. Poiché negli atti integrativi che ci avete notificato successivamente non se ne parla di questo... di questa differenza, si vorrebbe capire i motivi, se è un refuso oppure qualcos'altro. Finisco l'intervento, Assessore, chiedendo se visto e considerato che in questo piano e nel piano precedente era previsto il contributo per il patronato e quant'altro, questi pare che si lamentino ancora oggi non essere stati soddisfatti di questi servizi. Se è infondata o meno questa voce e inoltre dove si parla di... chiedo scusa? Cofinanziamento canone di locazioni, non è che ci riferiamo al fitto casa? Perché qui è previsto nei 3 anni di 20.000 € o... ecco, perché se fosse riferito al fitto casa, l'Amministrazione o il Piano di Zona dovrebbe sacrificare qualcosa per un capitolo che magari si potrebbe... e quindi magari rimpinguare questa, la voce del fitto casa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 39, Scagliarini. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE MICHELE SCAGLIARINI

Grazie, signor Presidente. Ovviamente, su un atto come questo il voto non può che essere favorevole, parlo non soltanto a titolo personale, ma anche a titolo di rappresentanza di tutto il gruppo consiliare. L'unica, diciamo, purtroppo... l'unico elemento che spesso e volentieri su questi provvedimenti la Regione ce li porta già impacchettati e non abbiamo tante possibilità di poter intervenire e fare delle modifiche o anche degli elementi migliorativi perché spesso succede che essendo, diciamo, in concomitanza con 2 o più Comuni, non è così semplice. Io, ovviamente, apprezzo il lavoro di concertazione che si è fatto. Se mi è possibile, approfitto di quest'occasione per auspicare, anche, la creazione di un organo come la consulta comunale sulla disabilità che potrebbe essere un ulteriore organo che possa essere un elemento utile per un confronto sempre più diretto e importante su tematiche importanti fra l'Amministrazione e le associazioni di... che rappresentano, appunto, questa fattispecie. Quindi auspico, Assessore, approfittando di questo intervento affinché si possa fare promotrice anche della costituzione di una consulta comunale sulle disabilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Consigliere [...]. Allora, prima di cedere la parola al Consigliere... all'Assessore Uva, Consigliere Gagliardi, numero 45. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO GAGLIARDI

Grazie, Presidente. Assessore, solo un passaggio tecnico per la cifra che il Comune di Trani deve impegnare, questo impegno... va beh, stiamo approvando i 140 e rotti milioni relativi...130, 130.000 €, sì, che il Comune di Trani deve impegnare, l'impegniamo praticamente su un bilancio di previsione che non è stato ancora approvato? È possibile fare una cosa del genere? E se quel bilancio di previsione non viene approvato? Oppure viene approvato in maniera difforme, che succede? Cioè, è il problema tecnico contabile, credo che il Dirigente doveva darci spiegazioni su questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, sono finiti gli interventi. Allora, prego Assessore. Postazione numero 4.

ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI ROSA UVA

Grazie, signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Assessori e colleghi Consiglieri. Nello specifico per poter rispondere al Consigliere Laurora per quanto riguarda la struttura "del dopo di noi" si ha notizia che c'è questa struttura a Bisceglie, quindi sul territorio di Bisceglie. Infatti l'intento del Piano Sociale di Zona è di andare a uniformare gli interventi di strutture sul territorio. Oggi la nostra, è dato saperci, che c'è a Bisceglie e quindi che ci saranno dei posti, pochi posti messi a disposizione per gli anziani, per i diversamente... disabili, per i disabili. Quindi, per dopo dobbiamo attendere informazioni in divenire perché questa logica... come? Villa [...] tutte le altre programmazioni e tutte le progettualità che possano essere feconde per il nostro territorio sicuramente verranno recepite dalle amministrazioni, quindi, dal Sindaco di Trani, che rappresenta il Sindaco Presidente del Comune capofila e dal Sindaco di Bisceglie, quindi saranno [...]. Nel rispetto delle domande specificatamente tecniche dovremmo sentire la Dirigente di Ragioneria, che so, la Dottoressa Marcucci, che per ogni provvedimento si è confrontata con il Dottor Pedone, Dirigente della Ragioneria del Comune di Bisceglie e hanno verificato la, diciamo, l'assetto economico-finanziario del Piano Sociale di Zona in divenire e rispetto al passato, il Dottor Tedeschi insieme al Dottor Pedone, ha verificato le poste. Ci sono dei residui come lei ben ha evidenziato perché i tempi di programmazione... i tempi di programmazione non sono... non si sono susseguiti per impedire le attuazioni dei servizi. Però quei residui che noi abbiamo ci garantiscono la copertura di quei servizi in essere oggi, e meno male io oserei dire, e meno male che ci sono quei residui perché ci hanno permesso la continuità degli stessi fino al 2015 perché, l'ho detto, per quanto riguarda la copertura finanziaria a noi oggi nella programmazione del Piano Sociale di Zona 2014-2016 c'è dato soltanto di avere la copertura per il 2014 a causa del disallineamento di queste poste sia a livello nazionale che a livello regionale e quindi, però, così facendo ci garantiamo i servizi in essere che sono i servizi assistenziali e socio-sanitari, quindi le domiciliarità i servizi ADI, SAD, l'ADE, i servizi senza specialistica. Per quanto riguarda nella... partecipazione alla... agli interventi sulla spesa sociale, lei ha fatto riferimento della spesa sociale del Comune di Trani. Nello stilare il Piano Sociale di Zona la Regione chiede ai Comuni...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Chiedo scusa, Assessore De Simone, per piacere si senta tutto quello che dice, anzi, non è meglio quello che li dice lei rispetto a quello che dice l'Assessore Uva. Prego, Assessore.

ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI ROSA UVA

Dichiarare la spesa... di dichiarare quanto si è speso nella spesa sociale per avere un'idea complessiva dei servizi in essere, non solo come Servizi Sociali ma anche come servizi socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi che devono posti in essere presso la Regione. Per quanto riguarda la posta dei 260.000 € quello afferisce alla sommatoria del 33% del Comune di Trani, di 130.000 €, più 130.000 € di Bisceglie. Perché il cofinanziamento globale, il flusso finanziario è di 800.000 € di cui soltanto in maniera diretta i Comuni contribuiscono con 130.000 €, quindi 260.000 € in tutto, il resto è dato in servizi, la compartecipazione al Piano Sociale di Zona. Per poter rispondere...

(voci in sottofondo)

Allora guardi, Consigliere Laurora, rispetto debiti posti di impegni io questo non lo so perché io faccio l'Assessore ai Servizi Sociali quindi non posso darle una risposta tecnica rispetto a questo. Le dico, rispetto dei 260.000 € che mi ha chiesto come cofinanziamento è dato dalla sommatoria dei 130.000 € di compartecipazione economica-finanziaria del Comune di Trani più 130.000 € di compartecipazione alla spesa economica-finanziaria del Comune di Bisceglie, ma il cofinanziamento globale e complessivo alla compartecipazione dei servizi del Piano Sociale di Zona per il Comune di Trani e per il Comune di Bisceglie è di 800.000 €, ok? Questa è... poi comunque...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Scusate, il dibattito non esistono. Allora, adesso l'Assessore Uva sta replicando, eventualmente al termine dell'intervento dell'Assessore Uva lei Consigliere chiederà una contro replica, ovviamente brevissima su questa questione. Prego, Assessore.

ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI ROSA UVA

Per quanto chiestomi dal Consigliere, Riccardo Gagliardi, ripeto quello che ho già detto al Consigliere Laurora che la Dottoressa Marcucci ha partecipato in sede coordinamento istituzionale con i sindaci di Trani e di Bisceglie per concordare delle modalità operative ed attuative. Quindi, se questo è stato detto e deciso, credo che sia stato condiviso dai due Comuni, quindi dal Comune di Trani. Altro a livello tecnico, Consigliere, non le posso dare una risposta precisa perché come lei ben sa io mi occupo di Servizi Sociali e a livello tecnico non ho informazione e anche in sede di coordinamento istituzionale chi è, diciamo, chi può intervenire sono i due sindaci che si confrontano rispetto a questo. Poi... credo che questo siano le osservazioni... ma ha parlato anche... ah no, dell'intervento della spesa sociale... le ho detto quindi... credo di aver concluso. Grazie. Quello rientra nella spesa sociale del Comune di Trani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Un attimo, Assessore. Le domande che lei sta facendo non risultano a verbale da nessuna parte, quindi è anche utile se lei... siccome lei ci ha sempre abituato a domande congrue sugli argomenti, allora vorremmo verbalizzarle per poi essere più utili alla discussione, solo per quello. Allora, se l'Assessore Uva ha finito, Consigliere, veramente un minuto di orologio perché non è... non sarebbe neanche possibile. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

Assessore, io le chiedevo se fossero fondate queste notizie che, del precedente Piano di Zona, il Comune di Bisceglie era, diciamo, è debitore del Comune di Trani di una somma pari a 800.000 €. Poi le chiedevo... le chiedevo che... perché nel verbale n. 7 datato 25 Marzo '14 che praticamente è stato riportato in questa proposta il deliberato. Qui si assume che il cofinanziamento obbligatorio di ciascun comune è costituito da 131.605,90 di risorse proprie di bilancio comunale ed € 307.080 in servizi, mentre nel verbale si legge che quest'importo relativo ai servizi è pari a 263.211, quindi c'è un refuso? Questo le ho chiesto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. Non vedo altri interventi. Possiamo passare... Se vuole rispondere l'Assessore risponde. Allora l'Assessore... sì, io non so neanche chi sia veramente... No, non c'ero io, non ho sentito. No, va beh... va beh era solo una questione... tranquilla. Allora, non c'è ulteriore replica. Dobbiamo votare il provvedimento. Consiglieri in aula perché si deve votare il provvedimento, a meno che non ci siano dichiarazioni di voto. Se vuol fare dichiarazione... Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto? Sempre il Consigliere Laurora per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

Allora, Presidente, io ho preannunciato il voto favorevole, però io andrei a deliberare anche il quadro riassuntivo della spesa sociale 2010-2012 del Comune con relativa attestazione. Io ho chiesto all'Assessore se l'attestazione di cui a dischetto è un'attestazione che la si possa ritenere valida oppure... Perché, poi, lì non è scritto spesa, ma impegno. Inoltre, vado ad approvare anche questo... il verbale, il verbale n. 7 del 25 Marzo dove è riportato un importo anziché un altro. Allora, a meno che non facciamo un emendamento e quindi si accoglie questo emendamento, però dice il piano è blindato, come sempre. Però, io adesso vado a votare anche questa differenza d'importo... quindi... allora io a questo punto dovrei astenermi? Onde non danneggiare, non voto contro e mi astengo per questi motivi. Se poi viene la Dottoressa Marcucci a dare spiegazioni o qualcuno del piano di Bisceglie... allora... confermo il mio voto favorevole. Ma, in queste condizioni, io, non me la sento di votare, perché domani dovrei rispondere a chi di dovere di queste differenze. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, noi siamo in dichiarazione di voto e quindi... ascolta... Noi siamo in dichiarazione di voto e quindi, Consigliere Laurora, mi sto adoperando per lei. Siamo in dichiarazione di voto, quindi non potremmo concedere repliche tecniche da parte del... allora se nessuno fa obiezioni e, solo per

questa volta, siccome abbiamo il Signor De Cillis, dell'Ufficio di Piano, potrebbe darci un ragguaglio in merito. Quindi, se nessuno eccepisce allora, posso? Sì, sì, sì che salutiamo a nome di tutta l'Amministrazione, di tutto il Consiglio Comunale. Prego, Dottor De Cillis. Numero 3.

CAPO SERVIZIO SOCIALE COMUNALE DI BISCEGLIE MAURO DE CILLIS

Si... Buonasera. Velocissimamente do delle spiegazioni che è possibile dare a livello di Ufficio di Piano che, naturalmente, non possono comprendere tutti gli aspetti tecnici di natura contabile dei due Comuni e della scheda finanziaria complessiva [...], però velocissime precisazioni. Non conosco la stesura del verbale di cui parla il Consigliere, però diciamo, sono in grado di dare il quadro, diciamo, quasi all'euro di come si componga il cofinanziamento. Quello obbligatorio di 130.000, per ogni Comune, che somma a 260.000 e qualcosa è da corrispondere in termine di flusso finanziario. Cioè, materialmente, in ogni bilancio ci deve essere una voce, un capitolo denominato con, chiaramente, "trasferimento all'ambito per..." di 160.000. La restante somma, per arrivare alla cifra complessiva di oltre 82, circa, che è data appunto da quei 370.000 che forse erroneamente sono indicati... allora, si compone così: la Regione ci conferisce per il 2014 circa 880.000 €; altrettanti i Comuni devono porli al servizio degli Uffici di Piano, di cui 130.000 per ogni Comune in cassa, tutto il resto in servizi; a loro volta, questi 800.000, cumulativi dei due Comuni, lei li ritrova in quella voce che cumula 3.800.000, nella scheda riassuntiva... questa qui... in cui si compone l'intero piano che è a quota 14.000.000 €, lei troverà una voce che 3.800.000 che è il cofinanziamento dei Comuni che comprende 130.000 per ogni Comune in cash, 300 e rotti mila fino a concorrere a 880.000 per i due Comuni, tutto il resto in quella didascalia di interventi Bisceglie – Trani, che trova in fondo alla scheda principale. Quindi, i due Comuni pongono nella... nel Piano di Zona 2014 3.800.000: 3.000.000 in servizi che rimangono in piena autonomia dei Comuni; 880.000 pari al finanziamento Regionale 2014 in fondi o servizi trasferiti all'Ufficio di Piano. Quindi, 3.000.000 li gestiranno nella propria liberalità i due Comuni, per esempio, in quell'intervento in cui faceva cenno, quello dell'integrazione canone di locazione per un esempio... gli altri 882.000 vanno a confluire nell'Ufficio di Piano, componendosi di denaro contante, chiamiamolo così, e servizi per un totale di 880 perché è l'obbligo di corrispondere agli 880.000 che pone la Regione nel Piano di Zona Bisceglie – Trani 2014. Questa è la composizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, siamo in dichiarazione di voto. Chi deve intervenire per dichiarazione di voto? Numero 15... lei è già intervenuto, Consigliere, per dichiarazione di voto. Ora, c'è qualcun altro per dichiarazione di voto? No. Allora, possiamo mettere in votazione l'intero provvedimento così come proposto e successivamente integrato dal verbale della... del comitato istituzionale... coordinamento istituzionale dell'ambito Trani-Bisceglie del Piano Sociale di Zona. Quindi, si procede alla votazione.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	FAVOREVOLE
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	FAVOREVOLE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE

7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	ASSENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	ASSENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	FAVOREVOLE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	FAVOREVOLE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASTENUTO
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

Allora, 26 favorevoli e 1 astenuto. Il provvedimento viene approvato. Si mette in votazione l'immediata esecutività. Possiamo fare stessa votazione? Stessa votazione del provvedimento.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	FAVOREVOLE
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	FAVOREVOLE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE

21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	ASSENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	ASSENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	FAVOREVOLE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	FAVOREVOLE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASTENUTO
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

Quindi, il provvedimento viene licenziato.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Donato Susca

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 1351 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 23 APR. 2014 al 8 - MAG 2014
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 23 APR. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☒
☐

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 23 APR. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 23 APR. 2014

Il Funzionario delegato

Avv. Donato Susca